

I sindacati

«Incendi, servono uomini ed elicotteri»

Servizio ■ A pagina 2



Sos incendi boschivi: sale l'allerta «Servono rinforzi e nuovi elicotteri»

Il sindacato dei pompieri: troppi ritardi, si rischia l'emergenza

«L'ESTATE sembra si annunci calda, ma ancora nessuno ci ha parlato del piano degli incendi boschivi, e così, senza rinforzi, rischiamo di trovarci come è accaduto ad Ancona, dove i vigili del fuoco si sono trovati nello stesso momento con un bosco in fiamme e altri tre interventi di soccorso urgenti da fronteggiare». **Michele Cicarilli, segretario provinciale del Conapo**, lancia l'allarme sui ritardi per i piani antincendio necessari in questi mesi, chiedendo anche di poter finalmente usare gli elicotteri della Forestale «che, se usati anche per gli interventi di soccorso sanitario, farebbero risparmiare alla Regione fino a dieci milioni di euro».

OGNI estate, la Regione firma una convenzione con i vigili del fuoco per fronteggiare le emergen-

ze degli incendi boschivi, che richiedono molto personale e un impegno lungo in termini di ore. «Quest'anno ancora non ci è stato comunicato nulla – dice Cicarilli –, ma si tratta di un passaggio importante. La convenzione consente di avere dei turni extra, con personale aggiunto dedicato allo spegnimento degli incendi boschivi: si tratta di due squadre in più, cioè dieci persone, più un Dos, un direttore operazioni di spegnimento che coordina l'intervento con gli elicotteri e i canadair, e infine un caposquadra in più che coordina le squadre in azione. Senza questi rinforzi, in caso di incendio bisogna correre con la squadra ordinaria, usando cioè una dotazione di personale che già di norma è precaria e scarsa. Senza rinforzi, siamo in difficoltà, e quello che può succedere pur-

troppo si è visto l'altro giorno ad Ancona, dove è andato a fuoco un bosco e ci sono stati in contemporanea altri interventi di soccorso. Gli stessi pompieri devono lasciare il bosco, spostarsi, ci vuole tempo, e poi tornare all'incendio. Davvero così si gioca con il fuoco». Il **Conapo** da tempo chiede anche di poter usare gli elicotteri del Corpo forestale: da quando i forestali sono accorpati ai carabinieri, gli elicotteri sono stati destinati ai vigili del fuoco. «In Abruzzo ce ne sono fermi 13, alcuni de-



vono essere revisionati, ma di quelli utilizzabili almeno uno è destinato alle Marche. Però bisogna firmare la convenzione, fare le carte, rispettare la procedura, ridipingerlo da verde a rosso e finalmente si potrà utilizzare. Questi elicotteri possono essere usati anche come eliambulanzze, volerebbero con i medici ma anche con il personale dei vigili del fuoco addestrato al soccorso, e con alcuni accorgimenti potrebbero volare anche di notte. Secondo i nostri

calcoli, se invece di fare le convenzioni la Regione usasse questi per il trasporto sanitario risparmierebbe tra i sei e i dieci milioni di euro l'anno. Eppure non si sa perché questo passaggio non si riesce a fare».

Paola Pagnanelli



IL CASO

Gli elicotteri a terra

Il sindacato dei vigili del fuoco chiede di poter usare per i servizi contro gli incendi boschivi gli elicotteri della Forestale, che nei mesi scorsi è stata assorbita dai carabinieri e non presterà più servizio negli incendi boschivi



I SOLDI

La burocrazia

Secondo il Conapo, sono fermi 13 elicotteri che per colpa della burocrazia non possono ancora essere utilizzati nelle emergenze. Se fossero sbloccati, ci sarebbero grossi risparmi economici anche per la Regione



I SERVIZI

I pattugliamenti

A partire da luglio entreranno in azione anche i volontari della Protezione civile che presidieranno le montagne del Maceratese e saranno operativi da una serie di punti di avvistamento



IL FOCUS

Il monito

Il Conapo, sindacato dei vigili del fuoco, denuncia i ritardi nel piano contro gli incendi boschivi e chiede rinforzi per affrontare quella che rischia di diventare un'emergenza, visti la siccità e il caldo africano di queste settimane

LE ALTE TEMPERATURE DI QUESTE SETTIMANE AUMENTANO IL RISCHIO



IN PRIMA LINEA
Un vigile del fuoco all'opera su un incendio boschivo. A sinistra Michele Cicarilli, segretario del Conapo

